

Tra localismi e centralismo, 150 anni di storia economica

ri, Gian Luigi Fontana, Mario Taccolini e Giuseppe di Taranto.

«Localismi e centralismo nella storia economica d'Italia». È questo il tema scelto per il convegno scientifico annuale della «Società italiana degli storici economici», che si terrà questo venerdì e sabato, nella Sala polifunzionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in via Trieste 17. L'evento, patrocinato dal Comune di Brescia, nasce dalla collaborazione tra Università Cattolica e Università degli studi «Magna Graecia» di Catanzaro, con il decisivo contributo della Fondazione Cab, dell'Istituto di cultura «Giovanni Folonari» e della Fondazione «Brescia Musei». Ai convegni parteciperanno oltre duecento studiosi di Storia dell'economia, provenienti da tutta Italia.

La storia economica è una disciplina fondamentale per la comprensione dei fenomeni economici che caratterizzano l'attuale situazione mondiale e italiana, anche perché negli ultimi anni si è arricchita di un nuovo dinamismo eclettico. Queste tendenze sono state raccolte da Mario Taccolini, uno dei relatori della conferenza, nel volume «Nuovi percorsi della storia economica» pubblicato da Vita e Pensiero nel 2009.

I lavori cominceranno venerdì 18 alle 15 con i saluti istituzionali e la prolusione di Juan Hernandez Andreu, docente dell'Università Complutense di Madrid. La prima sessione del convegno, presieduta da Sergio Zaninelli e dal titolo «Localismi e autonomia nell'Italia moderna», inizierà alle 15.45. Interverranno Giorgio Chittolini, Vito Piervoganni e Carlo Lacaita. La seconda sessione del convegno, presieduta da Alberto Guenzi e dal titolo «Localismi ed economia» è prevista alle 9 di sabato 19. Interverranno Renata Allio, Franco Amato-

